

ALLEGATO 1)



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Ambiente e per la Cooperazione tra i Popoli

TAVOLO TECNICO DI APPROVAZIONE

(art. 5 Allegato 2 della DGR 126 del 14 febbraio 2005)

VERBALE

OGGETTO: TAVOLO TECNICO DI APPROVAZIONE del 1 ottobre 2008 per l'approvazione della variante al Piano Pascoli del PGAF del Comune di Canino (Viterbo).

**Ente proponente: REGIONE LAZIO
Direzione Ambiente e Cooperazione tra i Popoli.
Area Conservazione Foreste**

L'anno duemilaotto il giorno primo del mese di ottobre, alle ore 10.30 a.m. presso la saletta riunioni del piano 1° del Dipartimento Regionale Territorio – Area Conservazione Foreste, sita a Roma in via del Tintoretto, 432, viene aperta la conferenza dei servizi (convocata con lettera prot. n. 155981/2S/03 del 8 settembre 2008). Ai convocati viene distribuita copia del materiale oggetto di approvazione completa delle integrazioni.

Sono presenti i Rappresentanti delle Amministrazioni e degli Enti convocati:

Vincenzo Cardarello, Dirigente Area Conservazione Foreste della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, Regione Lazio;

Pierluca Gaglioppa, Funzionario Area Conservazione Foreste della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, Regione Lazio;

Giovanni Giganti, Funzionario Area Conservazione Foreste della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, Regione Lazio;

Gianluigi Davide Fiore, Collaboratore Area Conservazione Foreste della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, Regione Lazio;

Renzo Corsi, Funzionario dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Fiora;

Giuseppe Benedetti, Responsabile Ufficio Tecnico del Comune di Canino;

Mario Busatto, Provincia di Viterbo;

Giuseppe Napoli, del Comando Provinciale di Viterbo del Corpo Forestale dello Stato;

Giuseppe Testa, del Comando Provinciale di Viterbo del Corpo Forestale dello Stato;

Alberto Cardarelli, tecnico redattore del PGAF per conto del Comune di Canino;

risultano assenti la Direzione Regionale Agricoltura e il CFS Regionale.

Premesso che con nota del Comune di Canino n. 2863 in data 29 febbraio 2008, di cui al protocollo regionale n. 40385/2S/03 del 4 marzo 2008, veniva richiesta l'approvazione del Piano Pascoli del PGAF in oggetto;

sentito il Dirigente d'Area che presiede la conferenza chiede delucidazioni in merito all'integrazione del PGAF che va a variare solo il Piano dei Pascoli mentre resta valido tutto l'assetto selvicolturale e passa la parola al tecnico redattore;

sentito il tecnico incaricato che illustra il Piano evidenziando che non ci sono modifiche al particellare e agli aspetti selvicolturali. All'interno delle Compresse è stato valutato il carico sostenibile e la richiesta che ha il Comune di Canino è per 30 – 35 UBA e nelle particelle forestali il carico non supera mai le 0,5 UBA ad ettaro. La richiesta del Comune è per 35 UBA ma interesserà solamente alcune particelle. L'area principalmente interessata dal pascolo è quella delle compresse di S. Pierotto e di Buricco – Forcarello. Il pascolo verrà comunque effettuato per un massimo di 6 mesi. Le criticità sono quelle dell'area di S. Pierotto che risulta particolarmente danneggiato. Il tecnico ribadisce che dovranno essere superati comunque i 4,5 metri di accrescimento dei polloni e i 6 anni di attesa. Nell'area di S. Pierotto è causa di problematicità anche la fienagione ripetuta nelle stesse aree che crea danni da calpestio ma per questo sono state previstate delle aree di fienagione sugli imposti.

sentito il dott. Fiore che evidenzia la necessità di un chiarimento in merito al numero di capi che possono fare richiesta di accesso al pascolo e al calcolo delle Unità Foraggiere, il CFS che evidenzia delle problematiche legate al carico sulle particelle e il tecnico regionale che evidenzia il contrasto sulla numerazione della particella 21 o 9 e sul carico eccessivo previsto per la zona di S. Pierotto;

sentito il tecnico che ribadisce che la fienagione verrà dislocata in punti diversi almeno per una volta ogni due mesi e a una distanza di almeno 200 metri dal punto precedente;



REGIONE LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Ambiente e per la Cooperazione tra i Popoli

sentite, dopo approfondita discussione, le considerazioni della Regione Lazio, della Provincia di Viterbo e del CFS provinciale, che in merito al vincolo idrogeologico, alle caratteristiche naturalistiche e alle condizioni selvicolturali pervengono alle seguenti prescrizioni:

- il carico degli UBA per particella è previsto per i sei mesi complessivi e pertanto potranno essere caricati anche per un periodo inferiore solo il numero di UBA previsti;
- i punti di abbeverata e fienagione dovranno essere rimossi ogni due mesi a distanze non inferiori a 200 metri dai punti precedenti;
- i comparti di pascolo delle diverse particelle dovranno essere recintati;
- nella compresa Macchia Alta il pascolo è escluso nel periodo di apertura della caccia al cinghiale in battuta;
- il pascolo caprino è sempre vietato;
- ad agosto 2012 dovrà essere inviata dal Comune alla Provincia di Viterbo, al CFS di Viterbo e all'Area Conservazione Foreste, una relazione (redatta da tecnico abilitato) sullo stato di pascoli delle particelle della compresa di S. Pierotto che valuti lo stato dei boschi e confermi o meno la validità del presente Piano;
- la scheda di richiesta di pascolo (allegato B) dovrà prevedere la particella forestale su cui insiste il pascolo;

ritenuto necessario, da parte del Comune, inviare copia del Piano Pascoli all'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tevere e la propria copia a quest'Area per le opportune vidimazioni;

ritenuto opportuno, prevedere il recepimento delle prescrizioni che l'Autorità di Bacino vorrà impartire;

ribadito che la particella forestale nella compresa di S. Pierotto è la n. 21 come da cartografia integrativa di Piano.

Copia del presente verbale sarà inviata a tutti gli enti invitati al Tavolo Tecnico per il proseguo dell'iter ai sensi delle L. n. 241/90 e n. 163/2006 e s.m. ed i., l'iter dell'istruttoria, ferma restando l'acquisizione di pareri, nulla osta e autorizzazioni, si prevede possa addivenire alla Determina di approvazione entro 30 gg. dalla data odierna.

Non essendosi presentati altri dubbi e perplessità la riunione viene sciolta alle 12.00

Letto, confermato e sottoscritto il presente verbale composto da due pagine.

Roma, 1 ottobre 2008